



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21/07/2015

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	A
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Lanzone Isabella	Assessore	P
9	Miceli Francesco	Assessore	P
10	Piazza Emanuele	Assessore	P
11	Porcile Italo	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	A

DGC-2015-171

PROGETTO PER ACCOGLIENZA DI
MINORI STRANIERI NON
ACCOMPAGNATI FINO AL 31/12/2016.
PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CUI DM
27/4/2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO
PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO
STATALE.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociosanitarie e della Casa, Emanuela Fracassi;

Visti:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l’art. 6 che individua le funzioni dei Comuni per la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- la Legge Regionale 24 maggio 2006 n. 12, che definisce, tra l’altro, ruoli e compiti dei Comuni nel sistema integrato degli interventi sociali e sociosanitari;
- la Legge Regionale 6 Dicembre 2012 n. 42 “Testo Unico delle norme sul Terzo Settore”;
- l'art. 1-sexies del Decreto-Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 che reca i principi per la definizione di un sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, prevedendo, tra l’altro, l’emanazione, a cura del Ministero dell’Interno, di linee guida e di un formulario per la presentazione delle domande di contributo da parte degli enti locali che prestano servizi finalizzati all’accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati ;
- la Legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modifiche introdotte dalla legge 28 marzo 2001, n. 149, sulla «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori»;
- il Decreto Legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante «Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2003;
- il Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 140, recante «Attuazione della direttiva n. 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri» e in particolare l'art. 13, comma 4, che prevede che con decreto del Ministro dell'interno “si provveda all'eventuale armonizzazione delle linee guida e del formulario di cui all'art. 1-sexies, comma 3, lettera a), del già citato decreto-legge 416/1989 con le disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 140”, e che “con lo stesso decreto si provveda a fissare un termine per la presentazione delle domande di contributo” da parte degli Enti Locali per la partecipazione alla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi di asilo ;

Considerato che il Comune di Genova:

- gestisce da anni – con il contributo del Ministero dell’Interno - attività di accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati sia minori che adulti (progetto SPRAR);
- è impegnato attualmente, in collaborazione con la Prefettura, nell’accoglienza di persone straniere che hanno raggiunto via mare le coste italiane, molte delle quali all’arrivo nel territorio genovese risultano, sulla base dei controlli sanitari e delle procedure di identificazione delle Forze dell’Ordine, essere minorenni e quindi destinatari di specifica protezione e tutela secondo le norme vigenti;

Considerato che con Decreto Ministeriale 27 aprile 2015 ad oggetto “*Modalità di presentazione delle domande di contributo, da parte degli enti locali, per i servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati. (15A03921) (GU n.118 del 23-5-2015)*”, il Ministero dell’Interno ha pubblicato un bando per la presentazione, con richiesta di finanziamento a carico dello Stato, di proposte progettuali da parte degli Enti Locali per l’attivazione di servizi di accoglienza, da realizzarsi fino al 31/12/2016, per i minori stranieri non accompagnati.

Rilevato che il bando prevede:

- un contributo per l'accoglienza per un numero massimo di 70 posti per città con popolazione superiore a 500.001 abitanti fino alla concorrenza di euro 45 pro/die pro/capite, incrementabile di una percentuale massima del 20% per le spese per l'integrazione e spese generali;
- la destinazione al Servizio Centrale SPRAR nazionale di una percentuale minima del 70% dei posti complessivi indicati nella proposta progettuale;
- la collaborazione con enti attuatori con esperienza nella presa in carico di minori stranieri non accompagnati e la disponibilità di strutture di accoglienza in regola con le norme vigenti;
- il cofinanziamento da parte degli Enti Locali che devono contribuire in misura non inferiore al 20% del costo complessivo della singola proposta progettuale;
- la scadenza fissata al 22/7/2015, cioè dopo 60 giorni dalla pubblicazione del Bando ministeriale, del termine per la partecipazione alla procedura;

Considerato che con D.D. 2015/147.3.0/210 della Direzione Politiche Sociali, ad oggetto “*Indagine preliminare sulla disponibilità di immobili da destinare ai servizi di accoglienza nella rete SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) di minori stranieri non accompagnati*” è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per conoscere l’entità e la consistenza sul territorio cittadino di strutture immobiliari, dotate dei requisiti richiesti dal bando, che gli Enti terzi intendano mettere a disposizione per l’accoglienza di minori stranieri non accompagnati, onde consentire all’Amministrazione di valutare la concreta possibilità di elaborare un progetto sostenibile per partecipare al bando del Ministero dell’Interno;

Preso atto che ad esito della suddetta procedura sono state rese disponibili da parte di Enti di Terzo Settore alcune strutture dotate dei requisiti richiesti, per le quali si procederà allo svolgimento di specifica e successiva procedura di accreditamento secondo la normativa vigente, e che pertanto è possibile per la C.A. presentare un progetto per un numero di 40 posti letto;

Ritenuto opportuno pertanto presentare un progetto articolato in linee di attività differenziate, di seguito indicate, e che si svolgerà indicativamente da settembre 2015 al 31 dicembre 2016:

- Accoglienza residenziale in Comunità per minorenni stranieri non accompagnati, come previste dalla DGR 535/15 allegato A titolo II punto 11.a. (per un totale di 28 posti);
- Accoglienza residenziale in Comunità educative assistenziali di accoglienza, come previste dalla DGR 535/15 allegato A titolo II punto 7.a. (per un totale di 7 posti);

- Accoglienza in affidamento familiare, residenziale a tempo pieno e d'appoggio a tempo parziale (per un totale di n. 5 affidamenti);
- Attività di rete per la sensibilizzazione sul tema, la promozione del coinvolgimento della società civile per fornire maggiori opportunità ai minori coinvolti, attraverso la realizzazione di attività integrative di supporto per i minori e le strutture/famiglie;

Preso atto che:

- il bando di cui sopra prevede un cofinanziamento da parte degli enti partecipanti alla procedura di ammissione nella misura minima del 20% del costo del progetto;

- le linee di attività definite e la disponibilità di strutture sul territorio consentono di formulare un progetto di accoglienza per un totale di 40 posti complessivi richiedendo al Ministero dell'Interno un finanziamento di € 1.054.080,00 integrato dal cofinanziamento del Comune di Genova per € 263.520,00, corrispondente alla misura minima prevista del 20%, e così ripartito:

- € 153.136,00 riferiti al costo del personale del Comune addetto alla gestione del progetto (suddivisi in € 38.245,00 nel 2015 e € 114.891,00 nel 2016);
- € 110.384,00 per attività educative finalizzate all'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio, mediante l'impiego di fondi già previsti nel bilancio di previsione 2015 (per un importo orientativo di € 27.500,00) e nel bilancio pluriennale per l'anno 2016 (per un importo orientativo di € 82.884,00) per l'assistenza ai minori stranieri;

Ritenuto di approvare la partecipazione del Comune alla procedura di cui al Bando indetto con D.M. 27 aprile 2015 ai fini dell'ottenimento del finanziamento del Progetto di accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati. allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, demandando alla Direzione Politiche Sociali tutte le attività necessarie alla presentazione del progetto stesso alla competente amministrazione statale nonché tutti gli adempimenti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e il parere di legittimità del Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare la partecipazione del Comune alla procedura di cui al Bando indetto con D.M. 27 aprile 2015 ai fini dell'ottenimento del finanziamento del Progetto di accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e le cui linee di azione prevedono:

- a) disponibilità di posti complessivi: n. 40;
 - b) entità del finanziamento richiesto al Ministero dell'Interno: € 1.054.080,00;
 - c) entità del cofinanziamento a carico del Comune di Genova: € 263.520,00, di cui € 153.136,00 per costo del personale del Comune addetto alla gestione del progetto (suddivisi in € 38.245,00 nel 2015 e € 114.891,00 nel 2016) ed € 110.384,00 per attività educative finalizzate all'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio, mediante l'impiego di fondi già previsti nel bilancio di previsione 2015 (per un importo orientativo di € 27.500,00) e nel bilancio pluriennale per l'anno 2016 (per un importo orientativo di € 82.884,00) per l'assistenza ai minori stranieri;
- 2) di demandare alla Direzione Politiche Sociali tutte le attività necessarie alla presentazione del Progetto di cui alla presente deliberazione alla competente amministrazione statale, nonché tutti gli adempimenti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento;
 - 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di rispettare la scadenza di presentazione del progetto.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 147 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-242 DEL 20/07/2015

OGGETTO: PROGETTO PER ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI FINO AL 31/12/2016. PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CUI DM 27/4/2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO STATALE.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- PROGETTO MINORI NON ACCOMPAGNATI.

Il Direttore
[Dott.ssa Maria Maimone]

DM 27 APRILE 2015 -ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189

(Si prega di non compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA _____ COMUNE DI GENOVA _____

- a) UNIONE _____
- b) CONSORZIO _____
- c) ASSOCIAZIONE¹ _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO PER N. 40 DI POSTI DI ACCOGLIENZA PER MSNA. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	COMUNE DI GENOVA
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 9 – 16124 GENOVA
Codice Fiscale	00856930102
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	Nr. posizione: CONTO N. 62101 – VIA DANTE, 3 GENOVA
Coordinate IBAN ³	IT 50 X 0617501595 00000 3152690
Popolazione in base ultimi dati ISTAT ⁴	580.723

2. RAPPRESENTANTE LEGALE ENTE LOCALE CAPOFILA⁵

¹Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

² Indicazione obbligatoria.

³ Ibidem.

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 7, comma 3 del DM.

⁵ Es.: Sindaco, Dirigente, etc.

Nome	Maria
Cognome	Maimone
Funzione	Direttore Politiche Sociali
Telefono/Fax	0105577320 / 0105577306
E-mail	mmaimone@comune.genova.it

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE CAPOFILA

Nome	Angelo
Cognome	Delbene
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Funzionario Servizi Sociali
Telefono/Fax	0105577320 / 0105577306
E-mail	adelbene@comune.genova.it

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE CAPOFILA (da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

5. REFERENTE PER LA RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE CAPOFILA

Nome	Olinto
Cognome	Tommasini
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Referente Amministrativo - Ufficio Contrasto Disagio Sociale
Telefono/Fax	3355686618 / 0105577306
E-mail	otommasini@comune.genova.it

6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	Olinto
Cognome	Tommasini
Ente di appartenenza	Comune di Genova
Telefono/Fax	3355686618 / 0105577306
E-mail	otommasini@comune.genova.it
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	

7. COMUNI DOVE SONO UBICATE LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA UTILIZZATE NEL PROGETTO (allegare lettera di adesione di ogni comune così come previsto dall'art.5 co. 3 lett.b del DM)

Comune	Popolazione in base ultimi dati ISTAT	Denominazione struttura
Comune di Genova	580.723	CEA SAMARCANDA
		CEA MINERVA
		CEA SAN NICOLO
		CEA SAMPIERDARENA
		CEA L'IMPRONTA
		CET LA SALLE
		POC MADONNA DEL MONTE

8. ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI ⁶

Denominazione ente o organizzazione	Gestori delle strutture: Consorzio Agorà, Coop. La Salle, Coop. Minerva, Coop. La Comunità, Coop. Coopsse, Coop. Lanza del Vasto
Indirizzo	
Responsabile operativo del progetto	Nome: Cognome:
Telefono/Fax	
E-mail	
Servizio/i affidato/i ⁷ (max 10 righe)	Accoglienza residenziale MSNA

9. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

9.1 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il triennio 2014-2016, specificare

L'ente locale è titolare di un progetto Sprar destinato all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria

L'ente locale è titolare di un progetto Sprar destinato all'accoglienza delle restanti categorie di beneficiari (es. uomini singoli, nuclei familiari, soggetti disabili e/o con disagio mentale, ecc.)

9.2 Per gli enti locali che partecipano in qualità di partner di progetti SPRAR nel triennio 2014-2016, indicare l'ente locale titolare (capofila) e le caratteristiche del partenariato (max 10 righe)

Ente locale titolare (capofila)	Modalità del partenariato

9.3 – Per gli enti locali che hanno aderito all'ampliamento dei posti SPRAR dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (Circ. Ministero dell'interno 23/07/2014), indicare il numero di posti resi disponibili

Fino a 3 posti

Da 4 a 8 posti

Pari o maggiore di 9 posti

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 10 del presente modello di domanda di contributo (es. mediazione, lingua italiana, sostegno all'affido, ecc...)

9.4 – In relazione al numero dei posti per i quali si richiede il contributo, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁸ (minimo 70%)

Percentuale **70%** pari a n. **28** posti

9.5 - Indicare il numero di posti facoltativi che l'ente locale si impegna a rendere disponibili per l'accoglienza di minori di genere femminile⁹ (minimo 10% massimo 30% rispetto al numero complessivo di posti per i quali si richiede il contributo)

n. **4** pari al **10%** rispetto al numero dei posti per i quali si richiede il contributo

9.6 - Indicare il numero di posti aggiuntivi facoltativi che l'ente locale si impegna ad attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰ (dal 20% al 50% rispetto al numero complessivo di posti per i quali si richiede il contributo)

n. **8** pari al **20%** rispetto al numero dei posti per i quali si richiede il contributo

10. AZIONI PREVISTE ED ELEMENTI QUALITATIVI

10.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata (max 30 righe)

La proposta progettuale di accoglienza integrata che il Comune di Genova intende avviare si compone di un insieme articolato di tipologie di accoglienza residenziale, differenziate a seconda dell'età e delle caratteristiche dei minori, in grado di assicurare un collocamento in luogo sicuro.

Il progetto mette a disposizione **7 posti presso Comunità Educative di Accoglienza residenziale (CEA) e Comunità Educative Territoriali di accoglienza residenziale (CET)** già accreditate dall'ente, **28 posti presso Comunità per Minori Non Accompagnati (CMNA) e 5 posti in affidamento familiare.**

Le CEA e le CET sono strutture da 10/12 posti organizzate per età per minori italiani e stranieri, gestite da una equipe stabile di educatori che garantisce la presenza educativa sulle 24 ore; tali strutture risultano più appropriate per quelle situazioni di minori con età inferiore ai 15 anni e con un percorso di autonomizzazione ancora agli inizi.

Le CMNA sono un presidio di ospitalità collettiva protetti, destinate esclusivamente a minori non accompagnati e gestite da educatori ed operatori sociali, che prevede la sorveglianza sulle 24 ore e la presenza educativa nelle ore diurne. Tali strutture risultano essere più idonee per i minori di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

L'affidamento familiare si realizza presso famiglie selezionate dagli operatori pubblici del settore affidamento familiare del Comune di Genova e dell'ASL 3 e formate anche sulle tematiche relative ai minori stranieri. Tale famiglie potranno essere supportate da un servizio di educativa diurna per la gestione delle attività di integrazione.

I MSNA sono presi in carico dall'Ufficio Cittadini senza Territorio-UCST della Direzione Politiche Sociali, i cui operatori sociali predispongono per ogni MSNA un progetto socio-educativo individualizzato, formulato tenendo sempre presente il supremo interesse del minore, le sue aspettative e competenze e il suo progetto migratorio, oltre ad essere preferibilmente condiviso anche dal tutore e aggiornato durante l'intero periodo di accoglienza.

10.2 – Indicare il numero di strutture utilizzate per l'accoglienza in base al numero di posti complessivo per i quali si richiede il contributo

Da 6 a 10 posti (max 4 strutture): n.

Da 11 a 20 posti (max 6 strutture) n.

Da 21 a 50 posti (max 10 strutture) n. 7

Da 51 a 70 posti (max 12 strutture) n.

(compilare e allegare per ogni struttura la scheda all.B1)

⁸ Art. 7, comma 1

⁹ Art. 11 comma 1 lettera g)

¹⁰ Art. 8

10.3 Affidamento familiare - Indicare come si intende sviluppare l'affidamento familiare nell'ambito del progetto (max 30 righe)

L'avvio di nuove esperienze di affido di MSNA s'inserisce nell'esperienza già attiva a Genova da qualche anno, che ha visto la realizzazione di alcuni affidi omoculturali.

Per le modalità d'informazione, formazione e selezione degli affidatari si seguiranno quelle previste dal documento "Accordo fra Comune di Genova e Asl3 Genovese sulle prassi nell'affidamento familiare", di cui alla D.D. n. 30/2013, che prevedono per ogni affidamento familiare un progetto specifico, impostato e reso possibile dal coinvolgimento di più attori (il minore, la famiglia affidataria, gli operatori referenti per il minore e quelli dell'affido familiare, in forte integrazione socio-sanitaria e la magistratura) ognuno dei quali svolge un ruolo preciso per la sua riuscita. I Servizi socio-sanitari si avvalgono, inoltre, della collaborazione e dell'opera delle Associazioni, realtà del terzo settore, famiglie affidatarie e reti di famiglie.

Ogni affido è sviluppato nel rispetto dell'identità culturale del minore e senza discriminazioni o distinzioni per sesso, etnia, età, lingua, religione.

Gli affidatari vengono valutati tramite un percorso che prevede:

- un primo colloquio/incontro informativo;
- 4 incontri di gruppo informativi-formativi a livello cittadino, realizzati insieme alle Associazioni;
- il percorso di selezione, curato da Assistente Sociale del Comune e Psicologo ASL per l'affido, che prevede due colloqui di conoscenza effettuati insieme da Assistente Sociale e Psicologo, uno o due colloqui di carattere psicologico, una visita domiciliare effettuata insieme da Assistente Sociale e Psicologo e un colloquio di restituzione effettuato insieme da Assistente Sociale e Psicologo.

Le famiglie affidatarie, alla conclusione del percorso di valutazione, se positivo, sono inserite nei gruppi famiglie di zona, che hanno incontri mensili, Altri strumenti di sostegno sono rappresentati dai gruppi di mutuo-aiuto organizzati dalle Associazioni e convegni e incontri organizzati in collaborazione tra Istituzioni e Associazionismo.

Al fine di supportare gli affidatari in questi affidi, spesso particolarmente impegnativi, si prevede la possibilità di attivare interventi di educativi individuale e/o la partecipazione dei MSNA in affido alle attività dei servizi socio-educativi territoriali, anche al fine di ulteriormente favorire e sostenerne l'integrazione nel tessuto sociale. Sarà altresì favorito il raccordo con la cultura di appartenenza e, ove possibile, con la famiglia d'origine, anche attraverso l'uso di strumenti quali internet e skype.

10.4 – Mediazione linguistico-culturale - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica e culturale (indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; mediatore in organico alla struttura di accoglienza, etc...)(max 20 righe)

I mediatori interverranno in tutte le fasi del percorso di accoglienza, tutela ed integrazione a seconda delle necessità valutate dalle equipe del progetto. La mediazione è assicurata sia all'interno che all'esterno delle strutture e a sostegno delle esperienze di affido familiare nei momenti più delicati ed importanti del percorso: colloquio di ingresso, verifiche in itinere, colloqui per interventi disciplinari, raccolta informazioni sulla storia personale da sintetizzare per l'eventuale 'audizione in commissione . Il Comune di Genova ha in essere un contratto con un ente del III Settore che garantisce un catalogo linguistico comprende 32 lingue e numerosi dialetti.

10.5 – Apprendimento della lingua italiana - Descrivere come si intendono realizzare le attività di apprendimento/approfondimento della lingua italiana per minimo 10 ore settimanali (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto di eventuali accordi. max 10 righe)

Scuole statali	Tramite convenzione tra Comune e Coop SABA l'intervento dei mediatori linguistico interculturali è previsto presso tutti i livelli dei servizi educativi e della scuola dell'obbligo. I MSNA, grazie alla collaborazione con MIUR e ARS Liguria, sono inseriti nei consueti corsi di apprendimento della lingua italiana della scuola pubblica.
CPA	Collaborazione con il CPA per l'inserimento di MSNA oltre il periodo dell'obbligo scolastico.
Altro (specificare) ¹¹	Il Comune garantisce l'intervento dei mediatori linguistico interculturali

¹¹ Aggiungere righe se necessario.

	quando i MNSA devono sottoporsi ad esami o interventi e il Consorzio Sociale Agorà effettua un servizio di mediazione culturale all'interno degli EE.OO. Galliera e Gaslini.
--	--

10.6 Inserimento scolastico – Descrivere come si intende operare per garantire l'accesso scolastico (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto di eventuali accordi max 10 righe)

Scuole statali	I MSNA fino ai 16 anni vengono iscritti alle scuole medie ed inseriti in classi di pari età, sono presentati ai Dirigenti Scolastici per una migliore comprensione della situazione e supportati dal un mediatore. Costanti contatti fra gli operatori dei Servizi e strutture e/o gli affidatari e gli insegnanti, consentono il monitoraggio dell'inserimento scolastico e linee comuni d'intervento.
CPA	Dopo il primo periodo di frequenza dei CPA, i docenti fanno un bilancio di competenze e, in caso positivo, i ragazzi sono iscritti ai corsi per conseguire il diploma di terza media, indispensabile per accedere a successivi corsi formativi.
Altro (specificare) ¹²	I MNSA accedono anche ai corsi d'italiano offerti da diverse realtà territoriali e numerose sono le collaborazioni volontarie di insegnanti o studenti universitari .

10.7 - Accordi¹³per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi, max 3 righe ciascuno)

Trasporto pubblico	Accordo formale tra il Comune di Genova e Azienda Mobilità e Trasporti per il rilascio di tessere al costo annuale di 30 euro.
Farmacia	Accordi territoriali informali con Farmacie di zona per controllo e accesso ai farmaci in maniera monitorata e accordi formali con enti di volontariato che si occupano di distribuzione gratuita dei farmaci.
Centro per l'Impiego	Nessun accordo formale, ma utilizzo delle normali prassi di segnalazione e accesso
Agenzia interinale	Accordi informali con varie agenzie per la segnalazione di opportunità lavorative attraverso il coordinamento con gli operatori della struttura.
Associazione di categoria	Accordo informale con ASCOM per invio CV per inserimento nella loro banca dati.
Centro sportivo	Accordi formali con Associazioni per attività in barca. Accordo Formale con la Capitaneria di Porto per la partecipazione ad iniziative nautiche e ai campi nautici estivi.
Associazione di volontariato	Accordo formale con l'Associazione Volontari per l'Auxilium per supporto alle diverse attività e l'Associazione "Kalimera" per insegnamento dell'italiano. Accordo formale con Associazione "Arkè per cure dentarie gratuite
Associazione culturale	Accordo formale con Associazione Chance Eventi Genova per attività durante il Festival SUQ Genova - Accordi informali con il C.S.G. Club Amici del Cinema di Genova per incontri e cicli di film e con il Teatro Garage per corsi di teatro.
Altro (specificare) ¹⁴	Accordi formali con SIDO per cure ortodontiche gratuite e con il Sistema Bibliotecario Comunale per attività ad hoc. Accesso gratuito alle piscine e ai bagni marina comunali. Contratto con FRSL e ARCI Solidarietà per sportelli informativi per persone straniere.

10.8 – Formazione professionale e inserimento lavorativo – Descrivere come si intendono realizzare gli interventi di accompagnamento alla formazione professionale (corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.) e all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc, descrivendo eventuali accordi e protocolli in essere) (max 20 righe)

¹² Aggiungere righe se necessario.

¹³ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

¹⁴ Se necessario, aggiungere righe

I ragazzi alla conclusione dei percorsi di scuola dell'obbligo e una volta in possesso di adeguati strumenti di conoscenza della lingua italiana, vengono aiutati, in collaborazione con l'ufficio comunale inserimenti lavorativi (UCIL), nella stesura del bilancio di competenze e poi nella compilazione del proprio CV. Il bilancio di competenze, inteso quale azione consulenziale a forte valore orientativo, è finalizzato a mettere in evidenza gli apprendimenti pregressi del ragazzo.

Con la collaborazione dell'UCIL i ragazzi vengono inseriti in percorsi individuali di formazione professionale. Tali percorsi prevedono diverse modalità e diversi livelli. L'UCIL organizza una parte formativa generale e prevede la possibilità di inserimenti in tirocini formativi o borse lavoro della durata dai 3 ai 6 mesi. Per i ragazzi della fascia d'età 16-18 anni è prevista la collaborazione con la rete dei centri di Educazione al Lavoro (CEL), che realizzano percorsi individuali integrando l'attività scolastica con quella di inserimento nel mondo del lavoro, che prevedono tirocini formativi che possono avere differenti finalità di carattere esplorativo, conoscitivo ed eventualmente di inserimento lavorativo.

Per i ragazzi è previsto un servizio di tutoring e counseling orientativo, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno nelle azioni formative.

L'accompagnamento diretto all'inserimento lavorativo è svolto primariamente dall'UCIL e dai Centri di Educazione al Lavoro (CEL) previsti sul territorio.

10.9 Attività di sensibilizzazione – Descrivere come si intendono realizzare le attività di sensibilizzazione e di informazione (max 10 righe)

Il Comune coordina l'attività di sensibilizzazione e di informazione sul diritto di asilo e sui rifugiati attraverso iniziative quali la partecipazione al Festival SUQ – Festival delle Culture, la realizzazione di un convegno annuale sul tema dell'asilo, la promozione di un'immagine positiva dei rifugiati mediante rassegne cinematografiche ed iniziative da realizzare in collaborazione con le istituzioni museali cittadine. Il progetto si avvale di collaborazioni attive rispetto al servizio civile nazionale e regionale e si pone l'obiettivo di mantenere attive le collaborazioni con il mondo della scuola e con la realtà dell'associazionismo giovanile genovese. Gli enti gestori nella loro attività ordinaria gestiscono e organizzano iniziative per favorire l'inserimento sociale dei migranti che vedranno il coinvolgimento dei beneficiari del progetto. Sarà inoltre attivata un'attività di sensibilizzazione sull'affido familiare.

10.10 Attività socio-culturali e sportive – Descrivere come si intendono realizzare le attività socio-culturali e sportive (max 10 righe)

Per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive verranno contattate le società sportive, di volontariato e culturali con le quali in questi anni si sono attivati percorsi di conoscenza, condivisione e realizzazione di attività (ad esempio il CUS Genova Rugby). L'obiettivo sarà quello di calendarizzare e formalizzare la presenza ed il sostegno dei MNSA, non solo quindi per rafforzare e orientare il loro inserimento sociale ma anche per creare relazioni positive di reciproca conoscenza, perchè la loro partecipazione sia anche una risorsa. Si promuoverà e faciliterà la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento dei MNSA.

Da tempo è in atto una collaborazione con il Teatro Garage per il coinvolgimento di MNSA in attività teatrali e per la realizzazione di spettacoli con il coinvolgimento dei beneficiari.

10.11 Orientamento e tutela legale - Descrivere come si intendono realizzare le attività di orientamento e tutela legale (orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi delle procedure; richiesta parere alla D.g. Immigrazione e politiche di integrazione del Ministero del Lavoro; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc. max 10 righe)

Gli operatori dell'UCST, insieme al Tutore e agli operatori delle strutture, informano i MNSA di tutte le nozioni rispetto alla normativa italiana ed europea, sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano, sui programmi di rimpatrio assistito e volontario e in materia di asilo e di ricongiungimento familiare e li assistono nelle pratiche presso la Questura per le procedure di identificazione e di richiesta del permesso di soggiorno, per la compilazione della memoria, nell'audizione presso la Commissione Territoriale di Torino – Sezione di Genova, nell'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative. Qualora vi siano le condizioni per il ricongiungimento familiare, gli operatori dell'UCST si faranno carico, insieme al Tutore, di sostenere il minore nelle varie fasi e altrettanto faranno qualora il minore manifesti la propria volontà di richiedere protezione internazionale..

11. CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO

11.1 – Indicare l'importo annuale del contributo richiesto per la realizzazione del progetto	
Anno 2015	€ 263.520,00
Anno 2016	€ 790.560,00

11.2 – Indicare il cofinanziamento dell'ente locale (da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C)	
Anno 2015	Cofinanziamento ente locale: € 65.880,00
Anno 2016	Cofinanziamento ente locale: € 197.775,00

pari al 20% per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 11.3).

11.3 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹⁵	
Anno 2015	Costo totale annuo: € 329.400,00
Anno 2016	Costo totale annuo: € 988.335,00

11.4 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi europei (FAMI), fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR) (max 10 righe)	
Complementare al progetto SPRAR GENOVA Categoria vulnerabili nonché al progetto HUB Regionale finanziato con fondi FAMI.	

12. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

12.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali) max 10 righe	
La raccolta e l'archiviazione delle informazioni sarà conservata e trattata ai sensi della legge 675/56 e del dlgs196/2003 e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari e ai servizi offerti, sarà garantita in osservanza del decreto legislativo del 30 giugno 2003 n. 196. Il Comune aderirà alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico.	

12.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto (max 10 righe)	
Tutta la documentazione relativa al progetto sarà curata e archiviata presso la Direzione Politiche Sociali, che curerà l'invio al Servizio Centrale delle relative relazioni annuali (intermedie e finali) sulle attività svolte, sulla base dei modelli previsti e nei termini stabiliti. La Direzione curerà inoltre la presentazione dei rendiconti finanziari al Servizio Centrale nei termini stabiliti e sulla base delle modalità previste nel Manuale unico di rendicontazione.	

12.3 – Modalità di gestione della Banca Dati (max 10 righe)	
La banca dati viene aggiornata inserendo, entro tre giorni lavorativi, ogni nuovo ingresso in struttura o dimissione o avvio e chiusura di affidi. Il referente si farà carico del coordinamento degli aggiornamenti del sistema, a cura delle strutture di accoglienza, circa gli eventuali cambiamenti relativi ad ogni beneficiario. L'ufficio competente e le strutture hanno a disposizione per tale attività un PC con collegamento internet dedicato alla banca dati e gestirà direttamente l'aggiornamento relativo	

¹⁵ Le voci di costo devono rimanere invariate per le due annualità

agli affidi familiari. La situazione dei posti viene costantemente aggiornata tramite le comunicazioni che le strutture di accoglienza inviano all'ufficio..
La Direzione Politiche Sociali presenterà al Servizio Centrale, nei termini stabiliti, la scheda semestrale di monitoraggio della Banca Dati relativa alle presenze e ai servizi erogati.

Data _____

Firma del rappresentante legale *(di cui al punto 2)*



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2015-DL-242 DEL 20/07/2015 AD OGGETTO:
PROGETTO PER ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON
ACCOMPAGNATI FINO AL 31/12/2016. PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI CUI DM 27/4/2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER
L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO STATALE.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

20/07/2015

Il Direttore
[Dott.ssa Maria Maimone]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 147. 0. 0.	DIREZIONE POLITICHE SOCIALI
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-242 DEL 20/07/2015	

PROGETTO PER ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI FINO AL 31/12/2016.
PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CUI DM 27/4/2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO STATALE

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2015	27.500	Cdc 3040 cap 40234-inter-venti residen-ziali		
2016	82.884	Cdc 3040 cap. 40234-inter-venti residen-ziali		
2015	38.245	Spesa perso-nale della Di-rezione		
2016	114.891	Spesa perso-nale della Di-rezione		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 20 /07 /2015

Il Direttore
(Dott.ssa Maria Maimone)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2015-DL-242 DEL 20/07/2015 AD OGGETTO:
PROGETTO PER ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON
ACCOMPAGNATI FINO AL 31/12/2016. PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI CUI DM 27/4/2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER
L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO STATALE.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

20/07/2015

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2015-DL-242 DEL 20/07/2015 AD OGGETTO:
PROGETTO PER ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON
ACCOMPAGNATI FINO AL 31/12/2016. PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI CUI DM 27/4/2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER
L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO STATALE.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,
attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

20/07/2015

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2015-DL-242 DEL 20/07/2015 AD OGGETTO:
PROGETTO PER ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON
ACCOMPAGNATI FINO AL 31/12/2016. PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI CUI DM 27/4/2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER
L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO STATALE.**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

21/07/2015

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]